

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt 5,37

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
In caso di mancato ricevimento del numero
che si accompagna a corrispondere la relativa tassa

IL FARO

QUINDICINALE di INFORMAZIONE e di OPINIONE

ANNO XXXIX - NUMERO 10 - TRAPANI, 16-31 LUGLIO 1997

UNA COPIA LIRE MILLE

Buone vacanze

A chi va fuori e a chi resta in città auguriamo buone vacanze.

Anche «Il Faro» ed i suoi tipografi, per tradizione, vanno in vacanza in questo mese di agosto.

La vacanza è un momento di sosta nella frenetica attività quotidiana, un momento di riposo e di svago, di accrescimento spirituale e culturale e, perché no?, di meditazione e di riflessione.

Per uno spazio di tempo più o meno lungo cerchiamo di dimenticare gli affanni, le difficoltà della vita, le tasse e l'eurotassa, l'economia segnata da un continuo aumento del debito pubblico eppure segnata da un calo senza precedenti dell'inflazione, la politica interna sempre più incomprensibile e sempre più arrabbiata, dominata dal tema delle riforme istituzionali, della riforma del stato sociale e da quello della giustizia e del «513», la grande criminalità organizzata e la piccola criminalità, quella, per intenderci, che mette in pericolo il nostro portafoglio o lo porta della nostra casa.

Dimentichiamo, per crearci un'illusione di felicità terrena e tentiamo di riempire le nostre forze fisiche e mentali.

Ci sarà chi andrà in cerca di nuove esperienze, di nuove conoscenze, chi visiterà luoghi nuovi, monumenti conosciuti solo sulla carta o sul video, chi si tufferà nel mare azzurro e giocherà con le sue onde e catturerà al sole i suoi raggi vitali, chi gusterà una buona lettura, ma i più cercheranno di fuggire dall'invivibile agglomerato urbano per ristorarsi nella pace dei campi o dei piccoli centri dove si parla sottovoce, radio e televisione non esistono o parlano con un volume al minimo, dove non sono aiuto e moto strombazzanti, dove, insomma, regna quel silenzio che è bisogno dello spirito e dono di Dio.

Nel silenzio di Dio sentiamo la voce della nostra coscienza e la voce della natura che glorifica il suo Creatore. Lui ci parlerà del Suo mistero e della sua misericordia che vuole radicare in noi quella felicità che nasce nelle nostre anime per il fatto stesso che lo conosciamo e ascoltiamo la Sua parola.

Antonio Calcaro

Rischio mare

Avvertenze della Capitaneria

Recentemente abbiamo avuto il piacere di pubblicare un'intervista con il comandante del porto di Trapani, capitano di vascello Federico Biroli, e ci siamo compiaciuti - e con noi molti lettori - delle sollecitudini, non solo amministrative, mediante le quali le nostre autorità marittime prendono a cuore le vicende relative al funzionamento del nostro scalo ed alla vivibilità delle nostre coste.

Per questo motivo ci compiaciamo - adesso - anche delle attenzioni che vengono poste per garantire, la sicu-

raggio in mare, sulla quale si alternano, in attività di sorveglianza ed eventuale intervento, due squadre costituite da personale militare dipendente dalla Capitaneria di Porto abitato al salvamento.

Tali squadre garantiranno lo svolgimento di tale delicata quanto importante attività dalle ore 09,00 alle ore 18,00 di tutti i giorni, sino al 15 settembre.

E, questo, un servizio che assicura - adesso - anche delle attenzioni che vengono poste per garantire, la sicu-

continua naturalmente a svolgere, nell'ambito del vasto «territorio» ricadente nel nostro Compartimento Marittimo, le normali attività di vigilanza, prevenzione e soccorso in mare.

A proposito dell'attività sinora svolta dagli uomini impiegati nella postazione sita presso la spiaggia libera di San Giuliano, va rilevato che, a poco più di un mese dall'inizio, in tale sito dell'operazione «Spiagge Sicure», il bilancio può essere considerato ampiamente positivo. Infatti, nume-



rezza dei cittadini che affollano le nostre spiagge in questa caldissima estate 1997.

Dall'11 luglio scorso, infatti, presso la frequentatissima spiaggia di San Vito Lo Capo, la Capitaneria di Porto, grazie anche al supporto logistico assicurato dalla locale Amministrazione Comunale, è riuscita a garantire la propria presenza per l'esplicitamento, anche in tale località, dell'operazione «Spiagge Sicure 97».

Infatti, dalla suddetta data, nella sopra citata spiaggia è presente una postazione fissa costituita da una «torretta di avvistamento» in legno, dotata di attrezzature idonee all'attività di sal-

l'Autorità Marittima, a tutto vantaggio della salvaguardia della vita umana in mare e dell'attività di controllo sul rispetto delle norme di polizia marittima, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nell'«ordinanza balneare», di recente emessa dal comandante.

Va sottolineato che tale servizio, che va ad aggiungersi a quello (attivo già dal 15 giugno u.s.) svolto a Trapani presso l'altrettanto densamente frequentata spiaggia libera di San Giuliano, comporta notevoli sforzi organizzativi e di organico resi possibili grazie al costante impegno di tutto il personale della Capitaneria di Porto che

rosi sono stati i casi in cui l'intervento del personale ivi dislocato è valso a garantire l'ordinato svolgimento dell'attività balneare, sia sulla spiaggia che in mare. Così, ad esempio, grazie alla presenza del gommone GC 030, si è più volte impedito il transito all'interno della zona di mare riservata alla balneazione (compresa entro i trecento metri dalla battigia), di tutte le unità da diporto, ivi compresi i cosiddetti acquascooters, mentre, in più occasioni, il personale presente a terra ha dovuto porre rimedio alla distrazione di alcuni genitori «recuperando» in ac-

Antonio Basirico
(segue in quarta)

Incontro-colloquio con Francesca Messana, segretaria provinciale del PDS

“Dialogo e chiarezza in politica”

«Ricerca un autentico dialogo all'interno dell'Ulivo per concorrere in modo a determinare alcune scelte utili per questa provincia e per questa popolazione, rifuggendo dallo stare insieme solo perché a Roma c'è un governo comune».

E quasi uno slogan quello di Francesca Messana, dallo scorso aprile dinamica segretaria del Pds trapanese. Dalla passione per la politica respirata fra le mura familiari, alle giovanili battaglie referendarie, da consigliere comunale di Alcamo a parlamentare regionale (dal '76 all'81) e poi consigliere provinciale (dall'85 all'90) alla Messana si presenta ora un nuovo delicato traguardo politico: il non facile compito di coordinare, da segretaria della «Quercia», l'adeguata preparazione della tornata elettorale di novembre, che vedrà i cittadini scegliersi, per la seconda vol-



ta, il primo cittadino.

Come vorrà, on. Messana, caratterizzare la sua segreteria? Come si muoverà fra tradizione e innovazione? Io sono una grande estimatrice an-

che delle tradizioni che non disdegno affatto. Non credo che le tradizioni vadano abbandonate ma è chiaro che si impongono modifiche organizzative, nuovi apporti generazionali, forze nuove alla guida del partito, richieste dai notevoli cambiamenti registrati in questi anni nella società e nella politica. Occorre una nuova riorganizzazione interna unita ad un diverso modo di interloquire con le nuove esigenze che vengono fuori dalla società. Innovare, dunque, senza perdere il «sale» della tradizione.

Come sarà il dialogo con le altre forze dell'Ulivo?

Ci proponiamo un dialogo forte all'interno dell'Ulivo e tra le forze di centro sinistra. Intendo dire un dialogo non dettato dal dovere, perché a Roma c'è un governo comune, ma perché si trovino le ragioni per concorrere insie-

me a determinare alcune scelte utili per questa provincia e per questa popolazione. Sarà importante riuscire a creare una coesione su programmi, su una unità di intenti da perseguire. Ci sforzeremo di trovare le ragioni che cementino tutte queste forze per dare risposte concrete ai tanti problemi che ci stanno dinanzi.

E la dialettica col Polo di centro-destra?

Rispetto al Polo credo che, poiché bisogna perseguire in Italia un chiaro confronto tra forze alternative, occorre indirizzare il dialogo verso un reale bipolarismo che consenta di superare quello che negli anni scorsi è stato un perverso portato del proporzionalismo: la mancanza di chiarezza e la distinzione dei ruoli. Oggi si deve andare

Gaetano Sciascia
(segue in quarta)

Estate '97

Turismo e cultura per tutti

Segesta tradita, ma le rappresentazioni classiche, in qualche maniera, sono state recuperate. L'Azienda Provinciale Turismo per merito del suo instancabile direttore dott. Giuseppe Butera, operando senza ulteriore indugio, ha colmato come poteva il vuoto che si era determinato, ma non sappiamo quale sarà artisticamente l'esito di questa frettolosa sostituzione del precedente cartellone dal punto di vista del duplice riscontro artistico e turistico, dal momento che il calendario delle recite è stato redatto all'ultimo momento.

Il *forfait* dichiarato senza preavviso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico avrebbe potuto forse essere recuperato, se una delegazione trapanese, capeggiata dal presidente della Provincia e dell'Azienda Carmelo Spitaleri, fosse partita subito per Siracusa, sede dell'Istituto, per parlarne personalmente con il prof. Umberto Albini. Ma a questo punto sono inutili le recriminazioni, occorre prendere atto della realtà e sperare che tutto vada per il meglio.

Una cosa che mancherà a Segesta sarà l'ambientazione scenica, ma oggi le compagnie nei loro circuiti preferiscono evitare i fastidi (e i costi) della scenografia. Assisteremo alle seguenti opere: «Il caso Fedra» di Michele Di Martino, «I Menecmi» di Plauto, «Ippolito» di Euripide e «Medea» di Seneca.

Altro momento culturale (ma anch'esso in tono minore, almeno così ci pare, rispetto al passato) è quello delle *Orestadi* di Gibellina, che dal 6 al 29 agosto ha in programma il *Cinema sotto le stelle*, con ventidue successi della stagione 1996/97 e una monografia su Marcello Mastroianni, la Festa di San Rocco «I Saudade» in un concerto di musica brasiliana (16 agosto) ed altre simili proposte.

L'Estate Valdercina (con musica, teatro e cinema) quest'anno, con corretta e giusta scelta, prevede un biglietto d'ingresso non superiore alle cinquecento lire (pure per gli spettacoli teatrali), ciò permetterà alle fasce sociali più disagiate nel reddito di non restare escluse da una programmazione sostenuta peraltro da contributi di enti pubblici (e l'esempio di Valderice ci auguriamo possa in futuro essere seguito anche da altri, ad esempio dal *Luglio Musicale*). Il 22 agosto andranno in scena «Le nuvole» di Aristofane con Oreste Lionello e il 27 agosto «Il medico dei pazzi» di E. Scarpitta con Aldo Giuffrè. Ma le scelte per il pubblico sono molteplici e nell'insieme ben articolate, di ciò va dato merito all'Ente Teatro Città di Valderice che offre quasi ogni giorno ai potenziali fruitori il modo di trascorrere una piacevole serata all'aperto con una gamma variegata di spettacoli di vario genere.

Il 3 agosto si conclude ad Erice la XIV Settimana internazionale di musica medievale e rinascimentale, lasciata
Liliana Di Gesù
(segue in quarta)



Simulacro argenteo di Sant'Alberto degli Abati, patrono principale della città di Trapani, la cui solennità si celebra il 7 agosto. Opera dello scultore Vincenzo Bonaiuto, la statua è custodita nella basilica della SS Annunziata. Nel capo e racchiuso il teschio del Santo. Un'altra statua argentea del Santo Patrono trovasi attualmente sull'altare maggiore della chiesa parrocchiale a lui dedicata nel rione «Palma», retta da mons. Vincenzo Cirrone. Trattasi di una scultura seicentesca, proveniente dalla chiesa dell'Epifania (piazza Generale Scio), da parecchio tempo chiusa al culto, e alla quale era pervenuta dalla chiesa della «Marinella», distrutta dai bombardamenti nel corso della II guerra mondiale. Questa statua, il giorno prima della festa, veniva una volta esposta in fondo alla via Biscottai. La chiesa trapanese più antica dedicata a Sant'Alberto è, però, quella di via Garibaldi, una costruzione del 1578, chiusa al culto dal 1954, detta «chiesa dei sacerdoti», ove cioè il clero si riuniva sistematicamente per l'espletamento dei suoi doveri collegiali di natura spirituale e non. Sull'arco d'ingresso di questa chiesa, oltre al mezzo busto del Santo, è scolpito nella pietra un tricornio, copricapo liturgico dei preti. La statua del Santo, in tela e colla, che si trovava in questa chiesa, adesso è nella parrocchia di Bonagia, anch'essa dedicata a Sant'Alberto e retta attualmente dal sacerdote Nicola Rach. Auguriamo a tutti i Trapanesi buone festività patronali, mentre rivolgiamo particolari felicitazioni onomastiche ai moltissimi che portano il nome del Santo Patrono della nostra città.

Nella centralissima via G.B.Fardella Grave il rischio di crollo per la palazzina Lonero

Casa Lonero, che si affaccia sul lato nord della via G.B. Fardella all'altezza del semaforo di via Marsala, è ridotta alla stregua di un rudere a causa dell'abbandono e dell'incuria che ne hanno determinato il progressivo deplorabile deterioramento.

E una costruzione dei primi anni del secolo che, per la snellezza delle sue linee architettoniche, viene considerata a giusta ragione l'edificio maggiormente significativo della più ampia e moderna arteria del capoluogo.

In un contesto culturale diverso da quello che caratterizza in modo negativo la realtà trapanese un simile scorcio non sarebbe stato di certo tollerato, e gli eredi della proprietaria Maria Greco Luppino, insegnante elementare della Scuola Umberto, che aveva a sua volta acquistato la palazzina nel 1931, avrebbero provveduto dopo il suo decesso avvenuto nel 1966 agli indispensabili lavori di ordinaria manutenzione, di consolidamento statico e di salvaguardia dello stabile dietro adeguata sollecitazione nelle forme previste da parte degli Enti pubblici o dello stesso Comune.

L'attuale sindaco di Trapani, che è un architetto, dovrebbe intervenire prima che sia troppo tardi e che il guasto già prodotto divenga definitivo e irreversibile con il crollo dell'edificio. Tutta la cittadinanza, o almeno la parte

più attenta e consapevole di essa, sarebbe sinceramente grata a Mario Buscaino se trovasse la maniera di occuparsi della vicenda, ricorrendo all'acquisto o, in

Fardella, dalla quale sarebbe bello, ad esempio, assistere al passaggio della processione dei Misteri, o a gare e a manifestazioni di vario genere.



Il rilievo figurato nella nicchia semicircolare della porta centrale che si apre sulla terrazza della Palazzina Lonero. Rappresenta tre putti con bottiglie di gassosa, prodotta nello scantinato sottostante dall'industriale palermitano che, all'inizio di questo secolo, aveva fatto costruire l'intero edificio per adibirlo a fabbrica e deposito della nota bevanda dissetante.

alternativa, all'esproprio dell'immobile in caso di perdurante indisponibilità dei suoi proprietari.

Potrebbe divenire una sede di rappresentanza in occasione della visita a Trapani di personalità italiane o straniere, soprattutto grazie all'ampia e splendida terrazza prospiciente sulla via G.B.

Il restauro della Palazzina Lonero si impone insomma come fatto prioritario tra i monumenti da salvare, ulteriori ritardi darebbero non lodevole prova di insensibilità culturale e comprometterebbero irrimediabilmente il recupero della prestigiosa struttura.

Maurizio Vento

Petizione popolare al Sindaco

I sottoscritti cittadini abitanti nel largo Burgarella lamentano la carenza di illuminazione pubblica nello stesso largo e nel vicolo adiacente, che è di appartenenza del Comune di Trapani, come risulta dagli accertamenti effettuati dagli stessi cittadini presso il Comune.

Si richiede pertanto la installazione di due braccia per l'illuminazione in quanto, nonostante le ripetute segnalazioni effettuate dagli stessi, l'Amministrazione non si è adoperata in tal senso.

Questa situazione si protrae da parecchi anni e non esistono cittadini di serie A ed altri di serie B, in quanto tutti pagano ugualmente le tasse e richiedono l'attuazione di maggiori servizi, mediante la risoluzione urgente del succitato problema.

Certi che la S.V. sarà sensibile alla attuazione immediata, si confida in un positivo e celere riscontro mentre, con l'occasione, si porgono cordiali saluti.

Guastavino Salvatore
Russino Elena
Campo Anna
Altese Giuseppe
Damico Paolo
Maranzano Michele
Mancuso Gaspare
Romano Giuseppe
Campo Italia

La festività della Madonna di Trapani Perché proprio il 16 agosto?

Solo nel 1908 la festa fu fissata in questa data

Fin dal suo arrivo a Trapani, l'immagine della Madonna è stata molto venerata dai Trapanesi e dai Carmelitani, i quali ne diffusero e ne propagarono il culto, e fissarono la festività al quindicesimo di agosto, quando la Chiesa ne celebra l'Assunzione al cielo. La

733, senza altre indicazioni.

Un'altra giustificazione fu data dalla leggenda dell'arrivo della statua a Trapani. Si racconta, infatti, che una donna indemoniata sarebbe stata liberata la notte tra il 14 e il 15 agosto, poco dopo l'arrivo dell'immagine.

Un altro motivo venne dall'usanza dei Carmelitani di celebrare solennemente nelle loro chiese, prima del 1475, il 15 d'agosto, con particolari liturgie. Inoltre il 15 agosto veniva presentato come giorno in cui la Madonna di Trapani opera molti miracoli.

I festeggiamenti si aprivano con un "festino" che durava quattro giorni, dal 13 al 16 agosto. Nel secondo giorno si assisteva allo "scorporamento della Ma-

più miracoli che gli altri giorni non fa".

Le celebrazioni delle SS Messe si susseguono ininterrottamente. Dopo aver partecipato alla celebrazione eucaristica, i fedeli si accodano per salutare la Vergine con un affettuoso bacio. A sera, dopo la recita del Vespere solenne, in città viene portata in processione una statua lignea della Madonna di Trapani.

Nei giorni del festino, per privilegio del re Federico II d'Aragona, si faceva la fiera franca, esente, cioè, dal dazio, per rendere più solenne la festa e più numerosa la partecipazione del popolo. Durante queste giornate di

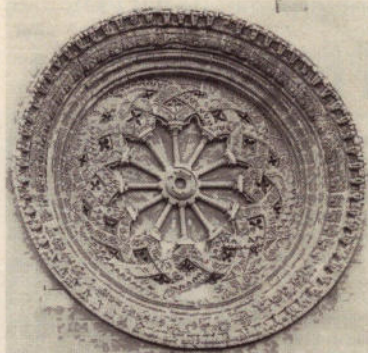
gioia, venivano scarcerati tutti i prigionieri, detenuti per debiti civili e tutti i militari "indossano la grande uniforme".

Attualmente la liturgia della Madonna di Trapani viene celebrata il 16 agosto.

Ciò è avvenuto dopo l'approvazione dell'Ufficio e della Messa da parte della Sede Apostolica nel 1908, quando la Congregazione dei Riti con rescritto del 13 maggio, fissò la festa all'indomani dell'Assunta.

Da quella data, inoltre, iniziò l'uso devoto del titolo "Madonna di Trapani".

Alberto Piccione



Il rosone della facciata della Basilica dell'Annunziata (opera del 400)

scelta di questa data ebbe, allora, alcune motivazioni.

La prima è legata all'interpretazione delle presunte lettere calde, dipinte nell'immagine marmorea, che datano l'ultima azione dell'opera da parte di uno scultore prete nell'anno

donna".

Il 15 il santuario è pieno fino all'inverosimile di fedeli appartenenti ad ogni ceto sociale, e convenuti dalla città e dalle varie parti dell'Isola dimentichi dell'arsura canicolare "perché quel giorno (la Madonna) opera

L'IMPORTANTE SEI TU.

CON I TUOI SOGNI

NUOVA PEUGEOT 306 STATION WAGON

IN VENDITA DA
CAMARDAUTO srl
Trapani - Via Marsala 306
Tel. 532000

«La Cenerentola» del cinquantenario

Spettacolo magico e divertente

Dobbiamo rendere merito agli amministratori dell'Ente «Luglio Musicale Trapanese» per avere incluso nel cartellone del cinquantenario «La Cenerentola» di Gioacchino Rossini, un'opera mai rappresentata a Trapani e per averla affidata ad un Maestro, Antonello Allemandi, e ad un cast artistico di tutto rispetto

Da Rossini si voleva un'opera buffa, ma il Maestro pesarese non si decideva, pigro com'era Sdraiato sul suo letto ascoltava con assoluta noncuranza il librettista Jacopo Ferretti che gli proponeva alcuni titoli, ma quando accenno alla favola di Charles Perrault annui e si volto dall'altra parte a dormire. La favola si prestava all'intendimento di musicare un'opera buffa, spassosa, con scene di allegria scatenante ed, insieme, di incantata malinconia Pretese, pero, alcuni aggiustamenti eliminare la matrigna perché cattiva ed arrogante e sostituirla con un patigno bonario e buffo, introdurre un saggio che qua e la si traveste per condurre la vicenda, fare travestire il principe che cerca sposa da scudiero per non farsi riconoscere e lo scudiero da principe. In questa situazione ingarbugliata e farsesca tutti sono coinvolti e travolti, compresa Cenerentola e le sorellastre, in una dimensione buffa, ma, in fondo, umana. Insomma un'opera fine e musicalmente gradevole che riunisce malinconia, grottesco e brio

«La Cenerentola», 20' delle 39 opere di Rossini fu rappresentata la prima volta al teatro Valle di Roma il 25 gennaio 1917 e fu un successo.

Nell'edizione trapanese l'azione si sviluppa in una scena costruita con originalità dallo scenografo Alfredo Troisi in collaborazione con il regista Mario Corradi nel laboratorio del «Luglio Musicale». Fiancheggiato da due raccolte di grossi volumi, sovrasta sul fondo un quadro girevole sul quale si alternano le immagini delle varie scene ora nude, ora con pochi e stilizzati attrezzi, come una carrozza tirata da due cavalli o poltrone. Originali le scene di massa con militari in divisa e la partecipazione di Garibaldi con i suoi garibaldini.

La fedeltà musicale è stata assicurata dal Maestro direttore Antonello Allemandi che ha dato all'opera un'interpretazione suggestiva ogni frase è stata modellata con eleganza, passando dai più piccoli elementi

melodici fino a crescendo che traboccano di musica

Gli interpreti, quasi tutti vincitori del concorso «Giuseppe Di Stefano», indetto dal «Luglio», hanno convinto per le loro doti vocali e sceniche. Se continueranno gli studi e non si faranno prendere da facili guadagni avranno un confortevole avvenire.

Nadia Palacios (Cenerentola), fin dalla prima aria «una volta c'era un re» ha chiaramente giustificato il giudizio della giuria del concorso sotto il profilo tecnico ed espressivo: agilità, chiaroscuri, bellezza del colore, sono le doti di questa giovane cantante greca.

Antonio Siragusa (Don Ramiro) ha costruito con buona emissione e con freschezza e fluidità nel fraseggio un personaggio credibile e simpatico.

Notevole la generosità tutta baronale del palermitano Nicola Alamò (Dandini) che, senza strafare, in coppia con il bravo Francesco Palmieri (Don Magnifico), ha riempito la scena di verve e comicità.

Bravi Silvia Mapelli (Clorinda), Giovanna Lanza (Tisbe) e Cristophoros Stamboglis (Aldoro) e buono il coro di Georgi Robev

La cacciatrice e i suoi cani

Enzo Bonventre prosegue la sua esperienza di attento poeta traduttore di artisti stranieri poco noti in Italia. Poco noti perché in genere scrivono le loro liriche in lingue che non fanno parte del nostro patrimonio culturale abituale.

«La cacciatrice e i suoi cani» è una scelta di brevi poesie composte dallo scozzese Hugh Mac Diarmid (1892-1978), un autore che, per quanto si può rilevare da questo florilegio, si è ispirato alla natura, all'osservazione del cosmo ed è entrato in sintonia con lo scorrere del tempo, con il succedersi delle stagioni.

I versi sono suggestivi, le immagini mai scontate e la traduzione preziosa, nel senso che Bonventre, essendo poeta egli stesso, non si accontenta di trasportare le parole da una lingua all'altra, ma interpreta l'ispirazione e compone nuove, vere poesie.

Ci sono immagini che affasciano («I raggi della luna vibrano nel cielo, / la terra, vecchia e nuda pietra, / risplende sotto i mari dello Spazio, / bianca come l'osso di un mammoth») ed altre che colpiscono per la loro freschezza («Scendono lungo la siepe / ho visto cinque uova blu / era come se tu mi avessi guardato / con cinque occhi anziché con due»).

Un grazie a Bonventre, che con la sua accurata scelta ci mette in grado di conoscere ed apprezzare l'opera di questo validissimo artista.

Adriana Scarpa

Enzo Bonventre - La Cacciatrice e i suoi cani - Ed. Tracce 1996, pagg. 38 - L. 15.000

Per concludere una nota di cronaca la cerimonia di intitolazione del teatro a Giuseppe Di Stefano è stata sospesa perché, ha dichiarato il sin-



«La Cenerentola», atto I, scena I. Nadia Palacios canta «una volta c'era un re»

daco che è anche presidente del «Luglio», non è stata raggiunta l'unanimità dei consensi all'interno del Consiglio di Amministrazione. Non entro nel merito della proposta, ma ritengo che bisognava, prima di passare la notizia alla stampa, assicurarsi l'unanimità dei consensi!

Antonio Calcarà

Francesco Paolo Bruno sulle ali d'un sogno

L'America, in larga misura, è stata creata dagli scarti del mondo. Il bello ed il ricco, infatti, non avevano nessuna necessità d'emigrare, mentre in America si ritrovavano quelli che in Europa, in Asia, in America Latina non riuscivano ad emergere.

Ma il richiamo del Continente Nuovo si identifica anche con l'ansia di concretizzare pensieri e speranze che volano nel mondo fascino della fantasia, per dirla fraposte a chi sente ungere attitudini e risorse intellettuali, fisiche e morali, slargare gli orizzonti del cuore e della mente sino alla realizzazione personale attraverso iniziative coraggiose, sacrifici, tribolazioni.

È questo il caso di Francesco Paolo Bruno, sognatore irriducibile di realtà nuove, di affermazioni eclatanti, di un'ascesa socio-economica prodotta dall'intelligenza fervida, dall'entusiasmo, dalla sicurezza di chi confida nei propri mezzi illuminati dalla potenza di Dio. L'empito di vitalità e d'intraprendenza trova più spazio nella grande America, dove la sua scalata è decisa, sofferta, fatta di perseveranza ferma, ingegnosa, sino a cogliere tappe insperate di dimensione operativa e finalizzata progressiva, che gli moltiplicano le energie per procedere ancora.

Vuole risolutamente affermare se stesso con volontà incrollabile, immedesimandosi in un'entità emblematica di siciliano capace, che costruisce e produce

Ce ne parla con intenerimento toccante Luigi Bruno, il fratello, che, in una monografia densa e palpitante, sintetizza la vicenda esistenziale di Francesco Paolo, esuberante di umanità, ricca di determinazione e di forza spirituale.

Si tratta di un lavoro saturo di memorie e di emozioni, nel quale si riscopre la personalità spiccata del protagonista e la perizia convincente del biografo, coinvolto ed angosciato, che offre al lettore un mo-



dello di dinamismo prorompente, che sopravvive e si perpetua nei figli continuatori, nei congiunti, negli amici memori e riconoscenti.

Una solenne commemorazione avrà luogo a San Francisco in California il 28 agosto p.v., al n. 1600 di Stockton Street, nel grandioso ristorante bar «MALVINIA», il cui proprietario, fino al 25 giugno 1995, data della sua morte, è stato Francesco Paolo Bruno.

Salvatore Giurlanda

Il Teatro di Segesta

SCENA MILLENARIA PER I CLASSICI DEL MONDO

AZIENDA PROVINCIALE TURISMO - TRAPANI
IX CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI
2 - 29 AGOSTO 1997

Il caso Fedra

di Michele Di Martino
Regia di Maurizio Panici
Produzione Coop. Argot - Comune di Urbisaglia
Provincia di Macerata - AMAT - Regione Marche

Dal 2 al 5 agosto - ore 18,30

Ippolito

di Euripide
Regia di Renato Riccioni
Produzione Associazione Culturale La brace

18 e 19 agosto - ore 18,30

Informazioni: Azienda Provinciale Turismo Trapani - Tel. (0923) 545511 29000
Posto Usco - € 20.000
€ 25.000 Venerdì, Sabato, Domenica

Prenotazione: prevendita e vendita biglietti

Agenzia Sudovest - Trapani - Tel. (0923) 27101/24014
Trasportoneuro - Agrigento - Tel. (0922) 596333
Servizio bus di Trapani, Palermo, Castellammare

Apertura botteghino del Teatro due ore prima dello spettacolo
Accesso al teatro un'ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo

I Menecmi

di Plauto
Regia di Memè Perlini
Coproduzione Compagnia teatro La maschera
Azienda Provinciale Turismo - Trapani

Dal 7 al 14 agosto - ore 18,30

Medea

di Seneca
Regia di Memè Perlini
Coproduzione Compagnia teatro La maschera
Azienda Provinciale Turismo - Trapani

Dal 21 al 29 agosto - ore 18,00
Lunedì 25 riposo

Noema Viaggi - Palermo - Tel. (091) 300675
Orea Viaggi - Catania - Tel. (095) 434841

Assessorato Regionale Turismo, Comunicazione e Trasporti
Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali
Supersintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Trapani
Provincia Regionale di Trapani
Comune di Calatufimi

Solstizio d'estate

Nella sera che invade i campi la grande luna all'orizzonte spalancata sui ricordi suscita brividi mattesi. Risento l'acre odore delle stoppie [nuove,

lungi silenzi, gli improvvisi rumori lontani e giù giù ancora una volta scivolo nell'incanto dei primi anni: il rincorrersi tra i covoni, i cieli stellati, la musica dei grilli, il vecchio pagliaio, il cane e la dolce voce che chiama per la cena. Struggente malia dell'estate mia breve, non spengerti

Antonino Basirico



TRAPANI NOTIZIE

PPI

Dopo una lunga serie di incontri, spesso anche molto travagliati, il partito popolare di Sicilia ha scelto la nuova direzione regionale composta di 60 persone chiamate a collaborare con il segretario Fausto Spagna.

Tra questi 60 sono presenti anche cinque trapanesi: Baldo Gucciardi, segretario provinciale, gli onorevoli Salvatore Giacalone e Antonino Papania e i dirigenti locali Gaetano Genovese e Gaspare Noto.

Consiglio Comunale

Dopo averlo variamente modificato a suo piacimento, il «Polo per la libertà», che detiene la maggioranza nell'assemblea di palazzo D'Alì, ha approvato il piano triennale per le manifestazioni artistiche e culturali proposto dalla giunta presieduta da Mario Buscaino. Modifiche consistenti sono state effettuate in senso riduttivo, soprattutto per manifestare la sfiducia della maggioranza nei riguardi dell'assessore Ciccio Mannella.

Durissimo nei confronti del «Polo» è stato il consigliere Pietro Savona. Il centro-sinistra, infatti, essendo in minoranza, non può non subire l'iniziativa del centro-destra per tutto ciò che per legge deve ottenere il via libera del consiglio comunale.

Turismo

Per iniziativa del consorzio turistico «Egadi» è stato istituito nella zona del palazzetto dello sport un parcheggio dal quale i turisti, attraverso un bus navetta, vengono trasportati ai mezzi marittimi in partenza per le isole trapanesi. Lo stesso servizio di trasporto è già da tempo in funzione da e per l'aeroporto di Punta Raisi.

Curia

Un ciclo di conferenze sullo spiritismo, sulla «New Age» e sul buddismo è stato programmato secondo il seguente diario.

Martedì 29 luglio «Si può comunicare con l'aldilà - il difficile rapporto tra spiritismo e fede cristiana».

Giovedì 31 luglio «New Age, alba di una nuova era».

Venerdì 1 agosto «Pace, giustizia e salvaguardia del creato nel pensiero buddista».

Relatori: Andrea Porcarelli, direttore della rivista «Religioni e Sette nel mondo», e i monaci buddisti Nishimura Esh e Suzumi Kakuzen.

L'appuntamento per i partecipanti è nella ex chiesa di San Giovanni ad Erice.

Villa Rosina

Il fuoco ha distrutto la chiesetta prefabbricata del popolare quartiere trapanese. È stato comunque accertato che l'incendio è conseguenza di un corto circuito. La chiesetta, intitolata alla Madonna di Loreto, è affidata alla cura pastorale dei padri rosmignani di Fontanelle.

Contro Spitaleri

Il partito popolare ha preso posizione ufficiale contro il presidente della provincia, Carmelo Spitaleri, al quale nega ogni tipo di rappresentanza delle forze del centro-sinistra. Il PPI ha espresso in tal modo la sua piena solidarietà a tutti i «progressisti», pronto a considerare la vicenda delle variazioni al bilancio della provincia, che ha concesso 200 milioni all'Asi, una prova ulteriore della deriva politica di Spitaleri e della sua giunta.

Per i popolari, infatti, l'azione di Spitaleri non ha più neanche una parvenza di associazione alla linea politica, programmatica e strategica dell'Ulivo.

Unione Maestranze

I dirigenti dell'associazione, recentemente eletti sono: **geom. Mario Canino, presidente**.

Consiglieri Peralta Francesco (vice presidente), Vattiatto Giuseppe, D'Amico Antonio (tesoriere) e Tommasino Giovanni.

Revisori Accardo Giuseppe, Bellomo Salvatore, Caruso Vincenzo e Corso Vittorio.

Provincieri Savalli Salvatore, Gianformaggio Carlo, Allotta Gioacchino e Bosco Nicola.

Il nuovo segretario dell'Unione è il rag. Rosati Rosario.

Fardelliana

Nel periodo estivo cambiano gli orari di apertura e di chiusura della biblioteca sita in largo San Giacomo. Fino a settembre la sala di lettura resterà aperta dalle ore 09,00 alle ore 13,30, mentre il servizio prestiti sarà effettuato dalle ore 10,00 alle ore 12,30. Nel mese di agosto la sala di lettura resterà aperta dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Piazza del pesce

Sarà scoperta lunedì 4 agosto alle ore 10,30 la statua di Venere che sta al centro della piazza del mercato del pesce recentemente restaurata e ristrutturata. Presenzierà alla manifestazione il vice sindaco Giuseppe Solina.

Il restauro è costato circa 16 milioni di lire.

Ferragosto

In occasione della solennità dell'Assunta (15 agosto), nella chiesa della Bada Nuova (via Garibaldi), saranno celebrate tre SS. Messe (ore 09,30, ore 12,30 e ore 20,00). La statua in cera della Madonna Assunta, venerata dal popolo trapanese e posta in questa chiesa, risale alla seconda metà dell'800 ed è opera di ignoto scultore manierista.

• dalla prima • dalla prima • dalla prima • dalla prima •

Avvertenze della Capitaneria

qua bambini pericolosamente sfuggiti al loro controllo e ritrovandone altri smarriti fra la folla di bagnanti. A tal proposito non saranno mai troppe le raccomandazioni rivolte a tutti i fruitori del bene mare affinché osservino,

in ogni occasione, le più basilari norme di prudenza ed esercitino il massimo controllo degli eventuali soggetti minorenni a loro affidati.

Numerosi sono, ad esempio, i malori che derivano dalla cattiva abitudi-

ne di immergersi in acqua prima che sia trascorso il tempo necessario all'organismo umano per una completa digestione, mentre evidente, oltre che passibile di pesanti sanzioni pecuniarie, è la pericolosità del comportamento di coloro che si immergono fra i bagnanti con fucili subacquei carichi o che si avventurano in battute di pesca subacquea senza il prescritto segnale galleggiante (il cosiddetto pallone da sub), in assenza del quale notevoli sono i rischi di essere investiti da unità in transito. Inoltre, va ancora stigmatizzato il comportamento di coloro che, magari ritenendosi nuotatori provetti, si allontanano pericolosamente dalla riva anche quando le condizioni meteo-marine risultano proibitive e magari debitamente segnalate dall'esposizione della bandiera rossa. Va ricordato che, in questi casi, anche un abile nuotatore può incontrare notevoli difficoltà, con serio pericolo per la propria incolumità.

Considerando il notevole sviluppo delle nostre coste (che non consente certo un controllo globale delle stesse) e il sempre crescente aumento degli utenti del bene mare, è ovvio che anche la più perfetta delle attività di controllo svolta dalle competenti autorità può essere in alcuni casi vanificata da comportamenti imprudenti e/o illeciti di alcuni soggetti i quali non si rendono conto che in mare, più che in ogni altro ambiente, la sicurezza comincia dal singolo comportamento di tutti coloro che ne fruiscono.

Insomma, l'obiettivo di una stagione balneare tranquilla e priva di incidenti può essere perseguito solo se alle varie forme di controllo poste in essere dall'Autorità Marittima si agguincerà «l'autocontrollo» da parte di ognuno.

Turismo e cultura per tutti

in eredità culturale alla Azienda Provinciale Turismo dal suo ex direttore dott. Nino Allegra, l'estate ericina (o, per meglio dire, l'agosto ericino) offrirà ai villeggianti qualche altra occasione di svago meno impegnativa.

Ma sono le spiagge, soprattutto, ad offrire ai trapanesi e ai forestieri di passaggio l'occasione per un bagno ristoratore nell'impervietà della canicola, bisognerà tuttavia evitare (questo è il nostro consiglio) le località troppo

cialmente ad Erice si rischia di andare incontro a spiacevoli sorprese! Potrebbero essere i Comuni, proprietari del suolo pubblico, a concederne l'uso ai privati esercenti fissando «menu» più accessibili per i malcapitati avventori e pretendendo il rigoroso rispetto.

La sorveglianza in materia è specifico compito dell'Azienda Provinciale Turismo, ma si ha la sensazione che le regole non sempre siano rispettate da parte dei proprietari dei pubblici eser-



Valderice - Teatro Comunale «San Barnaba»

affollate e di conseguenza maggiormente inquinate. Sedere al tavolo di un bar per un gelato è diventato quasi un lusso per le famiglie, perché i prezzi non sono controllati da nessuno e spe-

cizi. Ugualmente discorso vale per ristoranti e pizzerie. La deregulation imperversante nel settore ha effetti nefasti sul turismo, chi viene scappa e non torna più.

“Dialogo e chiarezza in politica”

nella direzione di un confronto limpido, aperto, netto ma senza consociativismo di alcuna sorta. Devono essere visibili i due schieramenti diversi che si contrappongono e che, volta per volta, si propongono alla gestione dei comuni, delle province della nazione.

E per questo che lei ha tirato le orecchie all'onorevole Ottavio Navarra che voleva tessere un'alleanza tra gli eletti della provincia a tutto favore del territorio?

Ho espresso un dissenso circa il metodo utilizzato, più che altro Capisco lo spirito della proposta, però non il fatto di rivolgersi alla platea degli eletti non tenendo conto delle dinamiche bipolari che ci sono in questa provincia, della necessità di costruire un fronte compatto programmaticamente capace di raccogliere le forze democratiche, le forze di centro sinistra e tutte quelle forze sociali ed economiche che vogliono agire insieme a noi, per provocare un rinnovamento delle nostre istituzioni locali. Ecco mi sembrava confondere un po' le acque, ho detto, dunque a differenziare la nostra posizione, a puntualizzare. D'altronde dal congresso è emersa l'esigenza di definire un patto per lo sviluppo della provincia con il concorso che ad esso potranno dare le forze del centro sinistra e tutte quelle forze economiche e sociali che hanno a cuore la nascita di questo progetto all'interno di un preciso schieramento.

Guarderete ai «compagni» di Rifondazione Comunista come alla classica spina nel fianco?

Certe istanze che Rifondazione esprime su determinate problematiche ci trovano anche sensibili, ragione per cui non abbiamo nessuna preclusione. C'è, però, la necessità che anche loro si

rendano conto di contribuire a determinare un forte quadro di centro sinistra, in cui debbono assumersi fino in fondo le loro responsabilità, in merito a quello che potrà essere fatto o sarà fatto.

In parlamento regionale si discute circa un'eventuale modifica della legge elettorale sulle elezioni dei sindaci. Lei come vede la questione?

Il dibattito è attualmente in corso e non sappiamo ancora con quali risvolti. Comunque non dividerci, certamente, un tentativo di riportare indietro le lancette dell'orologio della storia. Siamo arrivati ad un punto in cui i cittadini eleggono direttamente il sindaco e ciò è stato importante così come l'ampiezza di poteri a lui demandati. Forse dovrebbe in qualche modo essere risolto il problema di un maggiore equilibrio tra sindaco e consiglio, pur nella tutela dell'autonomia delle due istituzioni, perché l'una non sia di un tralcio all'altra, ma realmente svolga i compiti e funzioni diverse che si intrinsecano.

Come hanno dimostrato le ultime elezioni regionali, in Sicilia vincono i post democristiani. Quali saranno le vostre strategie elettorali?

In questo momento in cui c'è una grande richiesta di governo da parte delle forze economiche, delle varie categorie sociali e dei giovani, ci si organizza meglio se si riesce a rispondere a queste esigenze entrando in sintonia con la molteplicità delle richieste che provengono dalla società. Un ampio ventaglio di richieste che va dall'esigenza di un ambiente più sano, più pulito, più difeso, a città meglio governate dal lavoro per i giovani ad un nuovo sistema di servizi sociali. Soltanto collegandosi a questi bisogni reali ci si radica e si vince il confronto con le altre

forze politiche. Anche perché non credo che le forze del centro destra, che si sono avvalse del retaggio di un passato clientelare che ha dato loro la spinta per potersi ancora affermare, non credo, dicevo che abbiano una proposta valida per il futuro.

Laddove le amministrazioni del centro-sinistra hanno riscosso successo, userete la formula «squadra che vince non si cambia»?

Il problema sarà quello di vincere il confronto con il centro destra che si presenterà con dei propri candidati, tentando di interrompere queste esperienze. Noi punteremo alla continuazione di queste esperienze anche se con degli aggiustamenti non tanto o soltanto in termini di uomini, ma di programmi e tematiche al fine di affrontare con più consapevolezza questa nuova fase amministrativa. Nei prossimi quattro anni vorremo fare di più e di meglio.

Quale il ruolo dei partiti a fronte del proliferare di associazioni e movimenti?

L'esistenza oggi di varie forme di partecipazione popolare e un dato di fatto positivo. Il problema che ci si pone è quello di non svuotare sterilmente questa partecipazione nei contenuti tradizionali in cui si esprimeva i partiti. Quest'ultimi potranno ritornare ad avere un valido ruolo se sapranno adeguarsi alle nuove richieste che emergono dalla società. I partiti dunque, dovrebbero ritornare ad esprimersi per grandi linee non rivendicando, come in passato, l'occupazione di stanze del potere, per altro verso e da valorizzare al massimo il pluralismo della società che vuole partecipare alle scelte del suo destino, perché maggiore e la partecipazione e più alta sarà la garanzia di democraticità reale.

CoNtrA_PuNto

Sanità

Al dott. Poggio Longostrevi, celebrato specialista milanese attualmente alla ribalta per truffa ai danni dell'azienda Usl, sono stati sequestrati beni per oltre 80 miliardi: 8 appartamenti a Milano, un palazzo di quattro piani a Cologno Monzese, 5 negozi, un laboratorio, un magazzino e 101 ettari di terreno oltreché «risparmi», conti esteri e titoli di vario genere.

Il «re» delle false ricette avrebbe, infatti, arrecato un danno davvero ingente alle casse della sanità pubblica. Si tratta, ovviamente, di sequestro cautelativo in attesa del processo.

La procura milanese ha inoltre accusato il medico di avere coinvolto centinaia di suoi colleghi nella prescrizione di ricette fasulle allo scopo di strappare alle Usl rimborsi su esami mai eseguiti.

Il provvedimento di sequestro è arrivato in contemporanea con il commissariamento di «almeno» otto società di Poggio Longostrevi, che al presente attende agli arresti domiciliari in una delle sue case sequestrate.

A questo punto, miei cari lettori, ricordate quando i pensionati italiani, regnante il ministro De Lorenzo, si affannavano ad incollare i bollini?

Orbene: mentre tanti incollavano i bollini, c'era chi si affannava ad arraffare quattrini. Proprio così. La disonestà di certi italiani non finirà mai di stupirci.

Tricolore

La Camera dei Deputati ha dato il via libera ad una legge che prevede l'espulsione della nostra bandiera nazionale in tutte le scuole.

Ma dopo aver presentato 250 emendamenti, la Lega Nord si è assentata al momento della votazione e il disegno di legge è così passato all'unanimità. Avremo, quindi, d'ora in poi il tricolore esposto stabilmente in tutte le scuole ed università. Niente male. Accanto ci sarà anche la bandiera azzurra e stellata dell'Unione Europea. Il buon senso ha così sconfitto la ritrosia di alcuni, che vedevano nel tricolore soltanto il simbolo del nazionalismo esasperato e del militarismo.

Adesso il ddl passerà all'approvazione del Senato e si prevede che la sua conversione definitiva in legge potrà avvenire entro la fine di settembre.

Il segretario della Lega Nord, Roberto Calderoli, ha dichiarato in risposta che da settembre in tutti i consigli comunali con maggioranza leghista saranno diffuse le note del «Va pensiero» all'inizio di ogni seduta.

Ebbene, cari amici: al suo «Va pensiero» - sempre che Calderoli Roberto abbia davvero un pensiero - io propongo di rispondere, dalle Alpi alla Sicilia, con un sonoro «Va fa'nc» - D'Accordo?

Cittadinanza

Un prete di Avola (Siracusa), stanco di aspettare la ricostruzione della sua chiesa danneggiata dal terremoto del 13 dicembre 1990, ha scritto al presidente della repubblica sospingendosi da cittadino italiano. Alla lettera il mittente ha allegato la propria carta d'identità.

Ha scritto, fra l'altro, a Scalfaro: «Il mio gesto equivale ad un'autosospensione dalla cittadinanza italiana perché in questa repubblica non c'è uguaglianza nemmeno di fronte alle calamità naturali. Riaccetterò il documento - conclude la lettera - solo dalle sue mani e con accluso un assegno di 800 milioni che la legge sulla ricostruzione ci ha assegnato».

A me dispiace per il reverendo che vuol ricostruire la sua chiesa, ma temo - vista la situazione oggi in Italia - che, prima o dopo, dovrà rassegnarsi ad essere solo pellegrino sulla terra e cittadino del cielo.

Collezionismo

Venduto il lembo di orecchio staccato a Tyson: 30 milioni.

Lo ha comprato un collezionista ed uomo d'affari di N.Y. che, subito dopo l'acquisto, si è affrettato a dire: «C'è chi mi considera matto, ma in fondo tutti collezionano qualcosa: chi francobolli, chi figurine, chi cappellini, chi bambolotti o bomboniere o altro. Io sono forse un po' più originale».

Il lembo di orecchio sarà adesso conservato sotto formalina in apposito contenitore affinché si mantenga in perfette condizioni il più a lungo possibile.

Cari amici, quando leggo notizie del genere, non posso che prendere un caffè all'alka seltzer.

Ducezo



L'IMPRESA MODERNA

rubrica di tecnica aziendale a cura di Gaetano Di Noto

Aziende siciliane uno sviluppo possibile

Sono passati circa due anni da quando su queste colonne scrivevo che «in Sicilia si produce solo il 15% di quello che si consuma e, pertanto, per le imprese siciliane il solo mercato locale offre spazio sufficiente per quintuplicare la produzione». A prima vista potrebbe sembrare un'affermazione teorica, utopistica non realizzabile. Ma se questa utopia si realizzasse anche solo in parte cosa comporterebbe?

La prima cosa alla quale vale la pena pensare è che quando una azienda aumenta il suo fatturato di 200 milioni si creano le condizioni per un nuovo posto di lavoro. Considerato che in Sicilia risiedono circa 1.700.000 famiglie, se ognuna di queste famiglie aumentasse in un anno il consumo di prodotti siciliani di sole 500.000 lire, il fatturato delle aziende locali aumenterebbe di 850 miliardi, pari a oltre 4.000 posti di lavoro.

E allora qualcuno potrebbe dire: invitiamo i siciliani a consumare prodotti siciliani! Preghiamo la Signora famiglia siciliana affinché la prossima volta al posto di una pasta non siciliana acquisti una pasta siciliana, al posto di un formaggio non siciliano acquisti un formaggio siciliano e così via con l'abbigliamento i prodotti per la casa, la cucina componibile, ecc.

Ma la signora famiglia siciliana potrebbe rispondere: «Perché dovrei acquistare prodotti siciliani? Solo per campanilismo? Posso farlo una volta ma non di più, perché io cerco prodotti sicuri, affidabili, conosciuti e perché no? convenienti!».

E questo il punto! Il mercato chiede prodotti sicuri, affidabili, conosciuti, convenienti. Di conseguenza i prodotti siciliani occorre che siano di buona qualità, competitivi nel prezzo e adeguatamente pubblicizzati. Ma in Sicilia esistono aziende in grado di offrire prodotti e organizzare una efficace struttura distributiva? Sì, tante! Anche se qualcuna forse non ha strutture adeguate, non pianifica le attività di medio-lungo periodo, ma non attua strategie di marketing in linea col mercato o non ha sufficiente competitività nei confronti della concorrenza.

Intanto però, cosa si può fare in con-

creto? Una ipotesi operativa potrebbe essere questa:

- Censire tutte le aziende siciliane che sono già presenti sul mercato locale.

- Contrassegnare (magari con una vetrofania) tutti i punti vendita dove si possono trovare prodotti siciliani di qualsiasi natura.

- Invitare attraverso una adeguata campagna comunicazionale i consumatori siciliani a privilegiare questi punti vendita acquistando, di preferenza, prodotti siciliani.

- Sensibilizzare i consumatori sulla conseguente ricaduta occupazionale.

- Attivare dei sistemi di monitoraggio che permettano di verificare livelli di soddisfazione del consumatore, motivi di eventuale insoddisfazione, suggerimenti per il produttore.

- Sulla base delle indicazioni emerse trasferire alle imprese i necessari suggerimenti per rispondere in modo più adeguato alle attese del consumatore.

- Fornire alle imprese, quando necessario, una serie di servizi reali finalizzati ad una corretta e moderna gestione aziendale orientata al mercato e alla ricerca di competitività nei confronti della concorrenza.

Non va dimenticato che il confronto con la concorrenza, l'analisi dei suoi punti di forza e/o di debolezza, ha una importanza determinante nella strategia aziendale perché gli obiettivi vanno sempre fissati in relazione alla concorrenza, alla capacità di competere con essa e di vincere la sfida. E in quest'area che vanno sostenute le aziende siciliane oltre che naturalmente, nel riassetto delle strutture e in un migliore utilizzo delle risorse (tecniche finanziarie e umane). E, infine, necessario che altri facciano la loro parte: l'apparato politico isolano, la cui azione è da sempre contrassegnata da immobilismo, l'apparato burocratico che impastina le aziende, le associazioni di categoria che devono dare maggiore incisività alla loro azione a fianco delle aziende.

(Chi fosse interessato ad approfondire questi argomenti può scrivere a Gaetano Di Noto - Studio Delta - Via Gaspare Scuderi, 3 - 91100 Trapani)



Dura lex... paralisi o galera?

«Cultura della legalità» è un tema che ricorre quasi ogni giorno nelle dichiarazioni degli uomini politici e degli intellettuali, nonché sui giornali e nelle trasmissioni televisive. E le programmazioni delle scuole la pongono, in genere, tra le mete principali dell'attività formativa.

Talvolta, il tono o il contesto e tale da far pensare a un culto della legalità *dura lex sed lex*, sia che si tratti di leggi in senso proprio, sia che si tratti di ordinanze o decreti, sia che si tratti di regolamenti così e scritto e così deve farsi, senza eccezioni e cedimenti.

Certo, senza un diffuso e convinto rispetto della legalità un popolo va a farsi friggere. Ma è anche vero che l'applicazione formale della norma rischia di diventare, per dirla con Cicerone, *summa iniuria*.

Come si dice, vi si potrebbe scrivere sopra un libro. Mi limiterò ad un solo esempio.

Una scuola può svolgere la propria attività sul fondamento del bilancio di previsione, che, in base alla legge, dovrebbe essere approvato dal Consiglio d'istituto o di circolo entro la prima metà di novembre. Non è ammessa l'amministrazione di somme «fuori bilancio», che potrebbe comportare anche responsabilità penali. Da qualche tempo, succede che l'Assessorato regionale della P.I. dirama con mesi di ritardo le direttive sulla compilazione del bilancio preventivo, sicché le scuole sono costrette ad aprirlo non prima di marzo. Ma senza bilancio non si può impegnare nemmeno una lira, e i previsti «dodicesimi» non avrebbero senso. Ergo? Non potendo amministrare somme fuori bilancio, una scuola non potrebbe riparaire uno strumento didattico o amministrativo, comprare un toner o della carta per il fotocopiatore o materiale per la pulizia, far partire gli alunni per il viaggio e le visite d'istruzione e mi fermo qui. Dovrebbe, insomma, vivere in un clima da terzo mondo, o chiudere i battenti. Almeno sino alla fine di marzo o ai primi di aprile, sempre che trovi interlocutori disposti ad attendere il pagamento (che non di rado può avvenire non prima di luglio o agosto, perché solo allora arriva l'argento). Molti capi d'istituto, che hanno ben assimilato e si battono per la cultura della legalità, sono perciò costretti a ricorrere all'uso di somme fuori bilancio, trovate con mille espedienti. Rischiando, naturalmente. Ma il rischio, è chiaro, può frenare certe decisioni, che vengono rimate al loro capo d'istituto non si sente di sfidarlo.

Le conseguenti tribolazioni degli operatori scolastici spiegano in buona parte il tentativo di fuga dalla scuola di cui si è parlato molto nei mesi scorsi. Il resto è dovuto alla preoccupazione che le regole del gioco vengano cambiate, a danno degli operatori, mentre il gioco è in atto (preoccupazione non infondata, perché i precedenti non mancano, nel nostro Paese).

La scuola, almeno per chi ci lavora sul serio, logora molto più di quanto non si pensi, e senza adeguate gratificazioni (non mi riferisco solo allo stipendio) è evidente che gli stimoli a sfruttare le leggi vantaggiose sono forti, anzi fortissimi. D'altra parte l'erosione, in uno Stato di diritto, ha poco a che fare con la legalità.

Rocco Fodale



la **TECNOMARMI**
di Stabile Francesco

Lavorazione Marmi • Graniti
Rivestimenti Rustici • Pavimenti

C/da Tavolatella, 108 - 91014 Castellammare del Golfo
Tel. (0924) 31651 - (0368) 975694



UNIPOL
ASSICURAZIONI

Per Alcamo
rivolgetevi all'agenzia generale

Per Castellammare del Golfo
rivolgetevi al sub-agente

Accardo Reale M.A.
via S. Oliva, 6 - tel. (0924) 23910

Enrico Chiarenza
corso Garibaldi, 35 - Tel. 0924-35174

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI - PREVIDENZA INTEGRATIVA - RENDITA VITALIZIA



**DIRITTI
UMANI**

**Fondamentalismo
islamico**

Ecco i 14 comandamenti imposti dal governo dei taleban in Afghanistan un esempio (fin troppo evidente) di fondamentalismo religioso.

- È proibito alle donne il lavoro non domestico, a eccezione di quello medico, e proibito loro di uscire, senza essere coperte dalla testa ai piedi dal velo.

- È proibito ai conducenti trasportare donne non velate dalla testa ai piedi.

- È proibito possedere videocassette e ascoltare musica.

- È proibito tagliarsi la barba: si rischia il taglio di una mano.

- È obbligatorio pregare alla moschea cinque volte al giorno.

- È proibito possedere piccioni o volatili che possono diventare

ghiottonerie.

- È proibito ai bambini di giocare con gli aquiloni, perché può indurre a fare scommesse.

- È proibito possedere fotografie, per stradicare ogni forma di idolatria.

- È proibito agli uomini portare capelli lunghi o semilunghi.

- È proibito prestare denaro o indebitarsi.

- È proibito alle donne lavare i panni lungo i fiumi o in luogo deserto.

- È proibito confezionare abiti femminili.

- È proibito suonare il tamburo, cantare e ballare durante i matrimoni.

- Restano in vigore le amputazioni per i ladri e le lapidazioni per le adultere.

Intervista con il Sindaco di Castelvetro

Problemi e realizzazioni dell'Amministrazione

Non si è ancora spenta l'eco del successo di Eurol '97, la fiera internazionale dell'olio e dell'oliva da mensa svoltasi dal 30 aprile al 4 maggio a Castelvetro, e già il sindaco Giuseppe Bongiorno pensa a coniugare in realtà un altro ambizioso progetto l'istituzione a Castelvetro di un corso di diploma universitario per Tecnico esperto per il settore olivicolo-oleario. Ben consapevole che lo sviluppo economico di Castelvetro trova i suoi punti di forza nel settore turistico e nella agricoltura, Bongiorno dice: «Relativamente al turismo ci stiamo attivando al meglio nel recupero della fascia costiera e nella promozione turistica in Italia ed in Europa».

Guardare al campo agricolo raccogliendo produzione, mercato e ricerca scientifica è stata la formula vincente di Eurol '97. «La fiera - sostiene Bongiorno - ha reso i produttori locali consapevoli dell'alta qualità del loro prodotto e delle grandi potenzialità che ha questo comparto economico».

Ci si orienta, pertanto, a curare l'aspetto della formazione professionale e dell'alta specializzazione mediante la realizzazione in loco del diploma di 3 anni a numero chiuso. L'iniziativa ha fra l'altro, un solido riscontro progettuale nell'università di Messina, dove opera l'insigne prof. Giacomo Dugo, curatore degli appuntamenti scientifici di Eurol '97. E dall'università di Messina, infatti, che è partito il progetto che dovrebbe coinvolgere, anche l'istituto per l'olivicultura del CNR di Perugia, diretto da uno dei più autorevoli esperti a livello mondiale il prof. Fontana. Per la sua realizzazione mancano soltanto i necessari finanziamenti da parte della regione e della CEE.

Ma chi è il sindaco Giuseppe Bongiorno, il primo cittadino che potrebbe regalare alla città, che diede, natali a Giovanni Gentile, il pregio di una sede universitaria staccata?

A giudicare dalla schiettezza del suo parlare e dai fatti che la sua amministrazione può vantare, Bongiorno si palesa come uomo concreto capace di centrare in pieno, in questi anni, l'obiettivo Risanamento, divenuto una vera e propria parola d'ordine per lui e la sua squadra di assessori.

Ecco come il sindaco ha articolato le sue risposte:

Risanamento finanziario «Quando ci insediavamo, il commissario straordinario, vice prefetto D'Amico, nella relazione riservata mi suggeriva di dichiarare il dissesto finanziario dell'ente, perché non c'erano più le condizioni per ricucire e ricostruire la finanza nonostante gli sforzi dello stesso commissario. Infatti - continua Bongiorno - il Comune dal 1989 al 1993 era stato commissariato tre volte, aveva subito due scioglimenti del consiglio comunale e l'avvicinarsi di parecchi sindaci. Da ciò si può ben comprendere in che condizioni versasse il comune nel 1993 quando ci siamo

insediati noi: i debiti superavano i 10 miliardi di lire. Abbiamo, pertanto, operato la scelta di rendere rigoroso il sistema delle entrate, trascurato dalle amministrazioni precedenti e andando incontro ad un lungo periodo di impopolarità molto marcata. Abbiamo così proceduto ad un riordino dell'impostazione del bilancio e della programmazione finanziaria. Siamo cioè riusciti a ridurre notevolmente il contenzioso restando da chiudere soltanto

D'altra parte con sindaci che durano tre mesi e varie gestioni commissariarie - si è trattato di dovere recuperare dal punto di vista culturale la sensibilità del funzionario e del pubblico dipendente.

Non c'era nessuna forma di coordinamento tra i vari settori: non esisteva la macchina burocratica del Comune. Neanche ora possiamo dire che esista il neo attuale del nostro Comune e, infatti, proprio questo. Nonostante la



Il presidente dell'ARS Nicola Cristaldi, con alla sua sinistra il sindaco Bongiorno e a destra il direttore dell'Assemblea Regionale ai BB.CC. Scimemi, all'inaugurazione del nuovo Museo.

un paio di procedimenti espropriativi di una certa consistenza».

Risanamento del territorio «Il territorio di Castelvetro era regolato dal piano comprensoriale numero 4 (riguardante Castelvetro e comuni vicini) adottato nel 1973 - senza peraltro che fossero mai stati adottati i piani particolareggiati ad es. quello del centro storico. Quel piano comprensoriale aveva scatenato l'abusivismo di Triscina, dove negli anni sono sorte oltre 10.000 case abusive senza nessun ordine urbanistico, infrastrutture o fognature, senza acqua, luce ecc. Con l'adozione del piano regolatore, avvenuta nel giugno 1994, abbiamo regolarizzato tale situazione».

Risanamento dell'Ente «Abbiamo proceduto anche ad un risanamento della mentalità dell'Ente dove nessuno lavorava o rispettava gli orari

buona volontà che può avere l'amministrazione politica, se non vi sono dei referenti tecnici e burocratici dell'ente stesso, l'opera di ricostruzione risulta ovviamente molto difficile».

Bongiorno, inoltre, ci dice come la sua giunta sia riuscita a sbloccare (per circa 50 miliardi di appalti) la paralisi delle opere pubbliche, e ci parla della rapidità con cui lavora la commissione edilizia, avendo permesso all'edilizia privata di ripartire.

Ad un tale sindaco non possiamo che esprimere il nostro apprezzamento e l'augurio che possa spuntarla nell'ambizioso progetto di raccordare, come è fortemente intenzionato a fare, il mondo della ricerca e della qualificazione a quello della produzione tipica del territorio, valorizzandola al massimo.

G.S.

Mazara: politica e sacralità

Si sono conclusi i festeggiamenti e le manifestazioni, indetti in occasione del gemellaggio tra la città di Mazara del Vallo e la cittadina peschereccia spagnola di Santa Pola.

Durante le settimane in cui i mazzaresi rinnovano con lunghe e affollatissime processioni la propria affezionata devozione all'immagine della Madonna del Paradiso, il sindaco D'Alfio con le autorità spa-

gnole ha seguito il prodigioso simulacro.

Non so se lui e gli spagnoli abbiano potuto vedere i numerosi manifesti affissi sui muri della città e delle frazioni, reclamanti un gemellaggio con Piacenza, dove numerosissimi, si parla di migliaia, i mazzaresi negli ultimi anni, sono emigrati e continuano ad emigrare per cercare un lavoro, soprattutto nell'edilizia. Altri manifesti rinfiacciano alla giunta D'Alfio di non avere rispettato né realizzato alcune delle linee programmatiche sbandierate in campagna elettorale. La città, infatti, non sa più quali siano gli orientamenti di chi l'amministra. Il sindaco non ha ancora provveduto al rimpasto dei quattro assessori dimissionari, il suo partito lo ha sfiduciato, tutto l'Ulivo non lo appoggia più con chi governa? La marineria, forza economica principale, non potrà certo imitare le iniziative di chi opera nell'edilizia e certamente il sindaco, che appartiene per nome, per sangue e per professione alla marina, non potrà ignorare le proprie origini.

Roberto Fiorentino

Radon: i risultati

Molti sanno che a Castellammare, nel periodo aprile-ottobre 1996, è stato effettuato un ampio rilevamento del gas radon nelle abitazioni.

Tale gas proviene dalla trasformazione di alcuni elementi radioattivi contenuti nelle rocce del sottosuolo e, giunto in superficie, si disperde in atmosfera. Va da sé che il gas, entrando nei piani bassi dei luoghi chiusi attraverso il pavimento, se tali ambienti non sono abbastanza arieggiati, tende ad accumularsi.

La sua pericolosità è dovuta al fatto che è radioattivo e che si trasforma in prodotti pesanti pure radioattivi, pertanto le misure d'igiene da adottare sono evidentemente i ricambi d'aria e l'eliminazione della polvere.

In tutta Italia si sta procedendo al monitoraggio del radon, cioè alla misurazione del radon sul territorio distribuendo opportuni «dosimetri» per zone e tenendoli per sei mesi in locali a piano terra, preferibilmente in quelli più frequentati. Il dosimetro è un elemento fatto di plastica speciale e inserito in bustine di materiale capace di far passare soltanto il radon, pertanto esso conserva le tracce delle particelle emesse dal radon, ma non quelle di altre eventuali sostanze radioattive - esso è dunque altamente selettivo.

In pratica il dosimetro è un bersaglio assolutamente innocuo che viene collocato su di un mobile alto (armadio, credenza o altro) allo scopo di registrare la presenza di radon nell'ambiente e dà indicazioni anche sulla zona circostante.

Il 29 giugno scorso il Centro culturale «Giorgio La Pira» di Castellammare ha distribuito i risultati delle letture dosimetriche ai quaranta volontari soci e studiosi, che avevano collocato i dosimetri nelle proprie abitazioni. I risultati complessivi sono stati illustrati dall'ing. Leonardo Carpentieri, che si è occupato di analogo monitoraggio a Trapani.

I risultati sono stati tutti molto inferiori al valore di 400 Bq al metro cubo, che è il limite di pericolosità, cioè significa che l'aria delle abitazioni di Castellammare è fondamentalmente salubre.

Di questo risultato bisogna dare atto al Centro La Pira e al suo presidente Stefano Magaddino per la prima volta Castellammare, insieme a Trapani, è stato tra i primi comuni a portare a conclusione un accertamento tanto utile per la serenità e la salute dei cittadini, i quali vorrebbero che adesso si facesse il controllo delle acque potabili e di quanti' altro utile per la loro tranquillità.

Michele Fiorenza



Comune di Calatafimi

- Ufficio stampa -

Il Sindaco, con l'ausilio della propria giunta, attraverso i canali a lui possibili, ha attivato le procedure relative all'espletamento di alcuni concorsi per il buon funzionamento degli uffici comunali e nel contempo per dare delle opportunità occupazionali in un momento molto delicato. A tal proposito si procederà a una breve cronaca delle procedure amministrative adottate in tal senso.

Con riferimento alla deliberazione di G.M. n. 271 del '94, resa esecutiva dall'Organo di Controllo Regionale, attraverso la quale, per effetto della L.R. n. 25/93, il concorso di n. 2 posti di geometra di cui uno riservato al personale interno, venne trasformato in concorso per titoli, successivamente con la deliberazione n. 222/97 è stata approvata la graduatoria finale formulata dall'ufficio di segreteria, con il riferimento di n. 2 posti geometra, VI qf, da cui risulta primo dei candidati esterni il sig. D'Anna Francesco e primo dei candidati interni il sig. Laudicina Salvatore.

Infine, con la deliberazione n. 281/97 decide l'immissione in servizio con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di esecutività della suddetta deliberazione.

Altro concorso è stato espletato con procedura parallela alla precedente, per la copertura di n. tre posti di Ragioniere, attraverso la deliberazione di G.M. n. 282/97 con la quale si prende atto della decadenza dei termini per la presentazione della documentazione di rito, per procedere alla nomina e quindi dichiarare vincitore del concorso in esame Miciletto Emanuela, La Torre Angela e Panterio Giuliano.

La Sig. n. Miciletto Emanuela sarà immessa in servizio con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data dell'esecutività della delibera in oggetto.

L'ultimo concorso in esame riguarda la copertura di n. 1 posto Operatore Ced riservato al personale interno del quale è risultato vincitore il dipendente Sig. Vanella Angelo.

Importanti atti deliberativi, di carattere sociale, sono state adottati dalla G.M., in particolare si è voluto aiutare nuclei familiari in difficoltà, nonché proseguire il pagamento delle rette di ricovero di anziani bisognosi, in gran parte ospiti presso le Opere Pie di Calatafimi, D. Saccaro e Maria SS. Immacolata.

AUGURI

-ai coniugi Francesca Riccobono e Giuseppe Pizzo di Alcamo, che il 13 luglio corr. hanno celebrato nella chiesa «Santa Maria di Gesù» il 25° annuale del loro matrimonio.

-ai giovani Giampiero Minaudo ed Elisa Pedrazzoli, che il 19 c.m. hanno coronato il loro amore nella chiesa madre di Erice.



Via Quintino Sella, 26
Castellammare del Golfo
Tel. 0924-31950



Comune di Valderice

- Ufficio stampa -

E pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il bando di gara relativo a - Lavori per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento con annesso locale caldaia nell'edificio scolastico comunale, adibito a scuola media G. Mazzini 3, sito nella via Valenti. Importo a base d'asta L. 296.088.763.

La gara sarà espletata il giorno 5 agosto 1997 alle ore 10.00. Il suddetto bando di gara sarà pubblicato, per estratto, nella G.U.R.S. del 19 luglio 1997.

Chiunque ne abbia interesse potrà richiedere informazioni all'U.T.C. del Comune - tel. 0923-892051/892048.

Erice

Problemi ancora insoluti

In vista della conclusione del quadriennio amministrativo nel Comune di Erice, ci sembra opportuno ribadire la sollecitazione d'intraprendenza in merito a problemi non ancora affrontati concretamente, almeno in base alle constatazioni ed alle notizie assunte dai diretti esponenti, ai quali dobbiamo onestamente riconoscere l'attributo della buona volontà e del senso del dovere indirizzati al bene della collettività.

Resta, purtroppo, insoluta la localizzazione delle discariche, con disappunto di imprenditori e di tanti cittadini nel territorio.

Nella stessa sfera d'urgenza rientra la necessità che anche Erice disponga d'un impianto di depurazione, per eliminare gli ovvi motivi di malcontento e di carenza deleteria.

Per quanto riguarda il settore cimiteriale, si deve rimarcare l'aggravarsi della situazione per la saturazione della capienza nel camposanto di Erice, mentre l'assegnamento sulla disponibilità del Comune di Trapani permane alquanto instabile, perché episodico, legato ad umori soggettivi, per cui bisogna operare per la scelta di altra superficie adatta nell'ambito giurisdizionale o stipulare un preciso contratto con l'amministrazione di Trapani o spingere, nelle sedi proprie, l'argomento davvero pressante circa la *vexata quaestio* della correzione dei confini tra i due Comuni finiti.

A proposito della frazione Casa Santa, inoltre, non può ulteriormente trascurarsi la necessità della concentrazione in unico complesso degli uffici, in atto distribuiti in tanti locali privati, con rilevante aggravio per il bilancio comunale. L'area

dell'ex calzaturificio è certamente adatta per la costruzione di ambienti idonei, in alternativa ad altro immobile, qualora contrada Pegno, indubbiamente decentrata, risulti meno preferibile.

Ad Erice resta ancora aperta l'impellenza di concludere il capitolo della palestra tra le pinete, che può e deve assolvere un ruolo istituzionale primario in tutto l'anno solare, soprattutto nei mesi estivi.

L'edificio del macello, ormai consolidato nella sua condizione di disuso opinabile, prima che incappi nella fase di deterioramento e di distruzione, richiede cambio della destinazione d'uso, con decisione solerte, per essere reso fruibile nel campo turistico-culturale, così da tesaurizzare i tanti milioni già spesi per la ristrutturazione.

Alla stessa stregua si pone l'improcrastinabilità di fermare lo smantellamento criminale del centro sociale, per consegnarlo correttamente alla comunità locale.

Saranno certamente proficui successivi incontri con il sindaco e i suoi collaboratori, mentre si vuole qui accentuare il fatto che il Comune di Erice può contare su un Ufficio tecnico altamente qualificato, da impegnare efficacemente in un piano concordato di priorità, per la formulazione e la realizzazione di un programma triennale senza tentennamenti e contraddizioni.

E, tra le iniziative preminenti, è da annoverare la valorizzazione turistica di Pizzolungo, con un appropriato viale pedonale, zone attrezzate, attrezzature ricreative e tutta una serie d'interventi che, comunque, meritano trattazione apposita.

Salvatore Giurlanda

Max Weber e la riforma scolastica ad Alcamo

Da qualche tempo anche per Alcamo soffia il vento delle riforme alle istituzioni scolastiche: questa volta a cadere sotto la scure della *razionalizzazione della spesa pubblica* dovrebbe essere il Liceo Scientifico Statale «G. Ferro», che dovrebbe accorparsi con il Liceo Classico «Cielo d'Alcamo» della città, provvedimento momentaneamente sospeso, ma non abolito.

Questa notizia ha destato tanta perplessità nei cittadini da spingere le autorità locali ad approvare una delibera comunale di solidarietà con il «moribondo» istituto.

Già il sociologo Max Weber nel secondo '800 ci insegnava nel saggio «Economia e società» che la burocrazia, quella sana, però, è la più grande invenzione sociale dell'uomo.

Ma allora, ci chiediamo, perché la società civile talvolta rifiuta i *migliori frutti* che la burocrazia, o potere politico, sanno offrirgli? Perché il popolo ha paura di perdere la *memoria storica* e le *tradizioni*, anche scolastiche, proprio a causa degli amministratori pubblici che si è scelto con il libero voto?

Proviamo allora a capire le ragioni che spingono ai tagli e alle ristrutturazioni frequenti della macchina pubblica, magari anche in nome del tanto idolatrato *ingresso dell'Italia in Europa*.

Tecnicamente ci potrebbero soccorrere gli insegnamenti del Wildalwski e del Niskanen, per esempio, per meglio mettere a fuoco questo *lato rovescio della medaglia* dell'ingresso dell'Italia in Europa.

Wildalwski fu un eminente studioso della scuola di Boston (USA) ed in particolare sostiene che il comportamento della burocrazia è di tipo *incrementalista*, cioè gli uffici amministrativi, ad ogni esercizio finanziario, a prescindere dall'andamento dell'inflazione, aggiungono al bilancio statale una quota sempre crescente di aumento del costo del personale.

Sulla stessa scia il Niskanen, altro eminente studioso socio-economico, aggiunge nella sua «Teoria della Contrattazione burocratica potere politico» che gli uffici amministrativi si adopererebbero per la stabilizzazione del «posto» o impiego pubblico, tralasciando di curare la *dilatazione della pianta organica* e la produzione di efficienza ed efficacia che dovrebbe offrire al cittadino qualunque servizio pubblico, compreso il servizio scolastico superiore.

Dunque, se anche ad Alcamo c'è stato in passato, per esempio, l'inglobamento del Liceo Classico di Castellammare del Golfo con quello di Alcamo, se c'è in corso, oggi, anche l'accorpamento del Liceo Scientifico con lo stesso Liceo Classico, e se domani, cioè a partire dall'anno scolastico 1998-99, ci sarà anche ad Alcamo la soppressione del «vecchio» Istituto Magistrale a corso quadriennale con il passaggio definitivo al suo sostitutivo, cioè il Liceo Socio-psico-pedagogico, allora una ragione ci sarà.

Secondo le teorie del Wildalwski e del Niskanen la burocrazia dovrebbe *autotutelarsi*, lasciando tutto così come è, magari in negativo sul piano del servizio reso allo studente consumatore, ed invece, come l'araba fenice, ecco che dalle sue ceneri rinascerà la burocrazia «sana» del *taglio e cucito*, ed ecco che i sogni di *efficienza ed efficacia* di Max Weber si realizzeranno sempre più.

Un dato è certo: questo *progresso della riforma strutturale* è un fenomeno nazionale, quindi non localizzato, ed è anche certo che nessun insensato amministratore o manager pubblico si è mai sognato e mai si sognerà di sopprimere illogicamente dei posti pubblici, che sono sempre posti di lavoro, anche invocando il più realistico nesso di causalità tra il *disservizio scolastico e l'alto costo* apparente per *unità d'alunno*.

Sono, invece, altri i terreni su cui ci si deve muovere e già sufficiente capire quale sia il tasso di scolarizzazione oggi ad Alcamo o in termini economici la *domanda potenziale* di istruzione superiore, ed in base a tali parametri «monitorare» e «modulare» meglio, con nuove sperimentazioni scolastiche e con agevolazioni-sussidi per i pendolari, per

rendere e qualità del servizio pubblico offerto.

Il terreno di battaglia, anche per Alcamo, è perciò il *potenziale studente*, e se vero che ogni mezzo lecito è consentito per raggiungere il fine della sopravvivenza, allora ben vengano anche le campagne promozionali delle diverse scuole e delle loro offerte formative sul WWW



esempio, la *offerta reale* di servizio scolastico.

Fatalmente oggi, nella democrazia del libero mercato, torna ad essere sempre più forte l'attenzione verso il potenziale consumatore, ed anche i servizi pubblici devono essere giocoforza competitivi rispetto a quelli privati: ecco perché, fra l'altro, e in corso d'attuazione la adozione delle «Carte dei Servizi» nelle PP AA a garanzia della *bontà, trasparenza*

Internet, per esempio, come da tempo, nell'avanzato Nord del Paese usano fare con *metodicità* le istituzioni scolastiche locali.

Le carte sono già servite, e non è più consentito «bluffare» poiché il gioco si farà sempre più duro: diceva a proposito John Belushi «Quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare», perciò «buon divertimento!»

Fabio Pizzo

Castellammare del Golfo

Disputa fra Consorzio e pescatori

La segreteria dell'ente consortile ci ha inviato il seguente comunicato che noi volentieri pubblichiamo.

«Il Consorzio per il Golfo di Castellammare, facendo seguito alle innumerevoli e spesso incomprensibili prese di posizione di questi giorni, sulla protesta dei pescatori di Castellammare, puntualmente la posizione: il consorzio si occupa, per sua funzione costituzionale, del ripopolamento ittico del Golfo di Castellammare, come tale i pescatori dovrebbero vederlo non come controparte ma come alleato, ed in effetti il consorzio tale è.

Ovviamente non può essere alleato di tutti i pescatori poiché taluni tipi di pesca non sono compatibili con il ripopolamento, ma producono danni per evitare i quali sono stati approntati e realizzati progetti.

All'atto del suo insediamento ha trovato questi lavori appaltati ed i massi non ancora calati a mare, ha ritenuto opportuno invitare l'impresa a completare i lavori.

Non è entrato nel merito dei lavori trattandosi di un progetto approvato il 10 dicembre 1991 con delibera n. 9.

Non si capisce di chi esattamente si lamenta il portavoce dei pescatori Curatolo, visto che proprio lui era presente all'assemblea che con delibera n. 9 ha approvato i lavori ed il bando di gara.

Il consorzio non può e non deve inserirsi in polemiche inutili, ma vuole e deve progettare nuove iniziative a sostegno del ripopolamento ittico ed in ciò il rapporto con i pescatori è sicuramente essenziale, perciò non servono né le polemiche né le strumentalizzazioni.

Nei programmi che il consorzio vuole portare avanti a breve termine hanno prio-

rità:
1) il varo di un regolamento che permetta l'attività di pesca sulle oasi realizzate;

2) la localizzazione e la segnalazione, con apposite boe, dei massi con spuntoni collocati con i lavori in corso di realizzazione nella zona di Calabianca;

3) l'esame della eventualità di chiedere la regolamentazione per la ripresa della pesca a strascico nel tratto di mare precluso a tale tipo di pesca con D.A. del 1991 e



che assieme alle oasi di ripopolamento ha contribuito a far aumentare la biomassa presente nel Golfo di Castellammare od in subordine consentire un aratura dei fondali;

4) interventi sereni tendenti alla tutela ed alla fruizione del patrimonio ambientale e marino ivi comprese le attività di ricerca.

Il consorzio, come ha più volte ribadito il presidente Damiano Canzoneri, vuole essere un interlocutore sereno e propositivo di iniziative nell'interesse delle marinerie presenti nel territorio del Golfo ed invita le organizzazioni ed i partiti che vogliono, gustosamente, dire la loro nell'interesse delle marinerie a farlo in pubblico dibattito serio e documentato onde evitare terrorismo, strumentalizzazione e disinformazione che non vanno sicuramente nell'interesse di nessuno»

NECROLOGIO

Sono ormai trascorsi due mesi dal giorno del decesso del giovane Baldo Accardo, avvenuto nelle acque antistanti la spiaggia di Alcamo Marina, ma l'impressione suscitata dalla sua scomparsa rimane ancora viva. E non solo perché la morte tragica di un ragazzo provoca sempre sgomento in tutti, ma perché Baldo ha lasciato veramente un vuoto difficilmente colmabile nei genitori, nel fratellino e in tutti quelli che lo hanno conosciuto e stimato.

Si è soliti spendere belle parole quando un ragazzo di sedici anni muore, ma nel caso di Baldo esse sembrano superflue, perché la testimonianza della folla straboccante che, muta e commossa, ha partecipato al suo funerale, vale più delle parole. Chi lo ha ben conosciuto, però, non riesce a tacere sulle sue qualità: bontà, rispetto e amore per il prossimo, nel senso più cristiano del termine, gentilezza, altruismo, attaccamento al dovere. Amava tanto la vita Baldo e trascorreva le sue giornate intensamente: la scuola, lo studio, la parrocchia, il basket, il calcio, la passione per lo sport e per il suo adorato Milan e tutto faceva con un entusiasmo vivo e genuino, e tutte queste attività gli avevano procurato tanti amici, con i quali trascorrevano ore piacevoli, quegli amici carissimi, di entrambi i sessi, che lo hanno pianto, che lo hanno accompagnato commossi all'ultima dimora, che non dimenticano di essere vicini ai genitori, e che hanno voluto testimoniare il loro affetto dedicandogli coppe e trofei del torneo di calcio — titolato alla sua memoria — svoltosi tra le squadre di alcune parrocchie e al quale sino a pochi giorni dalla sua morte Baldo aveva partecipato.

«Baldo era speciale», hanno detto alcuni suoi ex insegnanti e non c'è in questa affermazione nessuna forma di lode postuma o di retorica, Baldo era speciale perché nella sua pur breve esistenza ha saputo lasciarci un grande insegnamento: vivere significa accettare cristianamente, con coraggio e dignità quel che la vita ci riserva, operando perché il seme dell'onesta, della lealtà e dell'amicizia possa germogliare. Questo messaggio non è stato recepito da tutti e chi invece, purtroppo, per grettezza, ottusità, ipocrisia, non ne ha colto il significato, continuando in un farisaico atteggiamento, merita soltanto un pietoso silenzio.

Baldo carissimo, da chi ti ha conosciuto, stimato e voluto bene, da chi ti considera ancora tra noi, ti giunga un dolce ed affettuoso abbraccio.



Baldo Accardo
Alcamo, 28 3 1981-2 6 1997

Castellammare Estate '97

AGOSTO

Venerdì 1 Circolo del Tennis

«Memorial Vesco» Torneo di Tennis Open n.c. (fino al 10/08)
via Canale Vecchio
ore 16-24 «L'avventura della tonnara» mostra permanente

Sabato 2 piazza Petrolo

ore 16 «Mercanti per caso» borsa scambio antiquariato/modernariato

Domenica 3 arena delle Rose

ore 21-IV Rassegna del cinema sotto le stelle «Mission Impossible»

Lunedì 4 piazza Petrolo

ore 21,30 «Musciagiovani» Gruppo rock «Abnorma» di Castellammare

Martedì 5 arena delle Rose

ore 21-IV Rassegna del cinema sotto le stelle «La carica dei 101»

Giovedì 7 piazza Petrolo

ore 21,30 «Cabaret cabaret» Rassegna di cabarettisti siciliani «I Petrolini»

Venerdì 8 Scopello

ore 21 «Il canto generale» da Pablo Neruda Centro Teatrale Emilia Romagna offerto da APT Trapani

Sabato 9 arena delle Rose

ore 21,30 «Festa al vicere» commedia musicale con Giacomo Civielli org «Agi-Music» di Palermo (ingresso a pagamento)

Domenica 10 baglio Costamante

ore 18 Esposizione di quadri in legno di «Pirano Elia» (fino al 24/08)
aula consiliare
ore 18,30 Mostra di grafica del Maestro «Nino Battaglia» (fino al 15/8)
arena delle Rose

ore 21 Festa degli Emigranti «Se sei batti 3 colpi» commedia brillante Gruppo Teatrale «Triquetra» (ingresso a pagamento per beneficenza)

Lunedì 11 arena delle Rose

ore 21,30 Festa degli Emigranti «Sicilia mia» spettacolo di musica e poesia - intervverrà il «Coro degli Egadi» org Ass «Triquetra» e banda musicale «Città di Castellammare»

Martedì 12 arena delle Rose

ore 21,30 «Certe notti di notte» cabaret «Chiamata Urbana Urgente» org «Agi-Music» di Palermo (ingresso a pagamento)

Mercoledì 13 arena delle Rose

ore 21,30 «Questi fantasmi» commedia di E. De Filippo Coop Artistica «Compagnia Piccolo Teatro» di Alcamo (ingresso a pagamento)

Giovedì 14 villa comunale

ore 21,30 «Veghione di mezz'estate» serata di beneficenza org Cral Comune di Castellammare del Golfo (ingresso ad invito)

Venerdì 15 piazza Petrolo

ore 21,30 «Musciagiovani» Gruppo «L'altra dimensione» di Trapani

Sabato 16 piazza Petrolo

ore 15 «I Gara cinofila amatoriale» via G. Galilei I
ore 16 «III Festa dell'Istituto Regina Elena» arena delle Rose

ore 21,30 «Le pillole di Ercole» due tempi comici di F. Como Compagnia «Filodrammatica del Golfo» (ingresso a pagamento)

Domenica 17 aula consiliare

ore 9 «Grandi maestri dell'arte contemporanea» org «Galleria d'Arte Europea» di Alcamo (fino al 21/8)

Informazioni: Comune di Castellammare del Golfo Assessorato Turismo, via De Gasperi 5 Tel. 0924 592303/30217

vie cittadine
ore 15,30 «XI Trofeo Maria SS del Soccorso» ciclismo amatoriale - org Gruppo Sportivo «Cetania» di Castellammare del Golfo via G. Galilei I
ore 16 «III Festa dell'Istituto Regina Elena» Scopello
ore 21 - Concerto della banda musicale «Città di Castellammare» arena delle Rose
ore 21,30 «Le pillole di Ercole» replica

Lunedì 18 arena delle Rose
ore 21 - Concerto della banda musicale «Il Castello»

FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SS DEL SOCCORSO PATRONA DELLA CITTA

Martedì 19 vie cittadine
ore 18 Sfilata della banda musicale «Il Castello»
ore 20,30 Posa in mare di 10.000 lumini galleggianti e fuochi d'artificio in occasione della Processione a mare di Maria SS del Soccorso Cala Marina
ore 21,30 Concerto della banda musicale «Città di Castellammare»

Mercoledì 20 circuito cittadino
ore 18 «Stracittadina» gara podistica amatoriale org FIDAL Cala Marina
ore 21,30 «Concerto di musica leggera»

Giovedì 21 vie cittadine
ore 17,30 - Sfilata della banda musicale «Città di Castellammare»
ore 24 Spettacolo di fuochi d'artificio

Venerdì 22 piazza Petrolo
ore 21,30 «Cabaret cabaret» Rassegna di cabarettisti siciliani «I Cavemicoli»

Domenica 24 arena delle Rose
ore 21 «L'onore di Bice» commedia in due atti di G.R. Davare Compagnia «Piccolo Teatro delle Valli» Morbegno (SO)

Martedì 26 arena delle Rose
ore 10-21 «Scacchi giganti» - Torneo organizzato dalla FSI

Martedì 26 piazza Petrolo

ore 21,30 «Musciagiovani» «Ascendente Jazz Group» di Trapani

Mercoledì 27 Fragnesi

Festeggiamenti in onore di Maria SS di Custonaci

Giovedì 28 arena delle Rose
ore 21 «Il berretto a sonagli» commedia di L. Pirandello compagnia «Lilybeaux» di Marsala direttore Giorgio Magnato offerto APT di Trapani

Venerdì 29, Sabato 30 e Domenica 31 Balata di Baida
Festeggiamenti in onore della Sacra Famiglia

SETTEMBRE

Venerdì 5 Scopello, piazza Nettuno
ore 21,15 X Festival di Scopello Concerto del Gruppo «Opra»

Sabato 6 piazza Petrolo

ore 18 X Festival di Scopello «Raduno Auto d'epoca» org Club Florio (PA)

Sabato 6 Scopello, tonnara

ore 21,15 X Festival di Scopello «Concerto dei gruppi «La giostra» (Lazio) «Tammorra» (Sicilia) «Psalterium» (Campania) Consegna premi «Cultura e TV» e «Scopello» presentano Michele Cucuzza e Gabriella Cassarino. La serata sarà ripresa da Rai International

Domenica 7

Festeggiamenti in onore della Madonna della Scala



Calcio trapanese: sogno e realtà di una stagione trascorsa

Agosto, mese di mare e di sole, ma non solo anche di calcio quello giocato e, soprattutto, parlato. Infatti in questi giorni si concludono le ultime trattative di calcio-mercato delle società calcistiche di tutta l'Italia dalla serie A alla 3ª categoria, caratterizzate da acquisti sorpresa dell'ultima ora, aventi l'obiettivo di allestire una squadra competitiva in grado di fare sognare i propri tifosi. Ed è certamente quello che stanno facendo anche le nostre squadre siciliane che ci interessano più da vicino, con

pionato di C2 dove troveranno un'altra squadra trapanese il Marsala, che anch'essa occupata nella roulette dei play-out di serie C2, si è salvato dalla retrocessione dopo aver vinto lo spareggio salvezza ai panni dell'Altamura, retrocesso così nel campionato dilettanti. Vittoria del Marsala dopo l'1-1 in terra siciliana e lo 0-2 a tavolino scaturito nel campo dell'Altamura dopo decisione del giudice sportivo, in seguito agli incidenti causati dai tifosi campani.

Si prefgusta quindi un derby Trapa-



l'intento di affrontare degnamente una stagione agonistica che sia più felice di quella passata. Non sarà facile purtroppo riuscire nell'intento perché, se da un lato non mancano l'entusiasmo e le buone intenzioni dei dirigenti, dall'altro lato bisogna fare i conti con l'assenza di adeguati mezzi economici messi a disposizione da gruppi disposti ad investire nello sport.

Comunque, ritornando ai fatti concreti, credo che sia nella mente di tutti i calciatori la brutta annata 96/97 che ha visto registrare un bilancio non proprio positivo. Il Trapani-calcio è infatti retrocesso dalla serie C1 alla serie C2 dopo aver perso lo spareggio salvezza con la Fermana, in virtù del peggior piazzamento in campionato. Infatti lo score dei due incontri spareggio era terminato in perfetta parità, ma il regolamento dei play-out prevedeva che in caso di parità retrocedeva la squadra peggior classificata in campionato. Quindi retrocessione beffa dei granata che saranno iscritti nel prossimo cam-

piato di C2 dove troveranno un'altra squadra trapanese il Marsala, che anch'essa occupata nella roulette dei play-out di serie C2, si è salvato dalla retrocessione dopo aver vinto lo spareggio salvezza ai panni dell'Altamura, retrocesso così nel campionato dilettanti. Vittoria del Marsala dopo l'1-1 in terra siciliana e lo 0-2 a tavolino scaturito nel campo dell'Altamura dopo decisione del giudice sportivo, in seguito agli incidenti causati dai tifosi campani. Si prefgusta quindi un derby Trapa-

Francesco Melia

Paolini a Trapani Festa degli scacchi al Circolo Didattico di Salemi



Foto di gruppo dei Cooperatori Paolini di Trapani con mons. Alberto Catalano, cancelliere della Curia Vescovile, nella chiesa del Carmine in via Garibaldi. Il presidente della Repubblica si è compiaciuto con una lettera dell'attività e dell'impegno dei Cooperatori Paolini di Trapani. In ottobre il sodalizio celebrerà la Giornata delle «Comunicazioni Sociali»

Si è conclusa con successo a Salemi, la fase comunale dei Giochi della Gioventù di Scacchi che si è svolta lo scorso 13 giugno presso l'atro delle scuole del «Collegio». Al via, diretti dall'arbitro Agata Di Stefano, 40 ragazzi in rappresentanza dei quattro plessi del Circolo Didattico di Salemi. Proponendo un'intensa attività di carattere ricreativo, la scuola in collaborazione con il comune, svolge una funzione sociale aggregante di tutto rispetto. Questo grazie alla perseveranza ed all'entusiasmo della direttrice Lia Gambino e ai giovani dell'articolo 23 di Salemi che hanno sviluppato il progetto «Prevenzione dispersione scolastica». Nel giro di tre mesi gli articolisti Maria Agueci, Caterina Ardagna, Vitalba Caradonna, Leo Cardillo, Anita Cusenza, Maria Forte, Angela La Barbera, Giovanna Rapallo e Annamaria Tosto sono riusciti a trasmettere un particolare entusiasmo per il gioco degli scacchi agli alunni che frequentavano i plessi: Cappuccini, Ulmi, San Leonardo e Filecchia. Do-

per aver svolto una serie di corsi settimanali della durata di dieci ore ciascuno i giovani scacchisti sono stati chiamati a dar vita al loro primo tomo.

Ha vinto meritatamente a punteggio pieno 6 su 6 Ignazio Angelo del plesso San Leonardo davanti ad Alessandro Caruso, Michelangelo Marino e Dario Lo Castro rispettivamente secondo, terzo e quarto, tutti del plesso Filecchia. Al quinto posto troviamo Salvatore Ferro, al sesto Manuela Loiacono prima delle femmine, entrambi del plesso Cappuccini.

Alla fine del torneo si è svolta una graziosa cerimonia di premiazione a cui sono intervenuti numerosi genitori e l'assessore comunale alla pubblica istruzione Marianna Robino. Coppe, medaglie e piccoli doni ricordo sono stati consegnati a tutti i bambini alla presenza di Nino Profera presidente provinciale Federscacchi e Giovanni Loiacono responsabili della sezione scacchi di Salemi.

Nino Profera

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenza, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

Via Ugo Bassi, 3 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 555608

Redazione Regionale
Via Houjel 24 - 90138 Palermo
Tel. (091) 336601

Direttore Responsabile Antonio Calcaro
Amministrazione e Pubblicità
Tel. (0924) 31744

Fotocomposizione integrata
Cieffeuno - via Perna Abate 26
91100 Trapani - Tel. (0923) 553333

Stampa
Arti Grafiche Corrao snc
Via B. Valenza 31 - Trapani
Tel. (0923) 28858 - 2 linee aut.

Abbonamento annuo L. 20.000

Abbonamento sostenitore L. 50.000

casella postale n. 135
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il tribunale di Trapani al n. 64 del 10 Aprile 1959
Editrice Società Cooperativa - no profit - a r l

«Il Faro»
iscritta al registro nazionale della stampa al n. 5488 - Vol. 55
pag. 697 in data 5 Dicembre 1996
questo numero è stato chiuso il 31 luglio 1997



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana